

PERIODICO DI INFORMAZIONE DEL COMUNE DI MONTORIO AL VOMANO

IN

# Comune

ANNO 7 - NUMERO 3 - DICEMBRE 2002

REG. TRIB. TE N. 387 DEL 13.07.96 - SPED. IN A. P. COMMA 34 ART. 2 LEGGE 549/95 TERAMO - PUBBL. INF. AL 50%

**Interventi  
per il territorio  
Il Comune *on line*  
La tutela  
dell'ambiente  
Montorio e...  
la sua squadra**



## Comune di Montorio al Vomano

### SINDACO

Ugo Nori  
tel. 0861.502201  
*Orario di ricevimento:*  
Lunedì, Mercoledì e Sabato  
dalle ore 10.30 alle ore 13.00

### VICE SINDACO

Cinzia Valleriani

### GIUNTA COMUNALE

**ASSESSORE ALLA CULTURA**  
**Cinzia Valleriani**  
tel. 0861.502212  
*Orario di ricevimento:*  
Martedì, Mercoledì, Giovedì e Sabato  
dalle ore 10.00 alle ore 13.00

**ASSESSORE LAVORI PUBBLICI**  
**Alessandro Di Giambattista**  
tel.0861.502217  
*Orario di ricevimento:*  
Normalmente tutte le mattine  
dalle ore 10.00 alle ore 13.00

**ASSESSORE URBANISTICA**  
**Franco Iachetti**  
tel.0861.502218  
*Orario di ricevimento:*  
A settimane alterne tutte le mattine  
dalle ore 10.00 alle ore 13.00

**ASSESSORE ECOLOGIA**  
**Dino Nori**  
tel.0861.502201  
*Orario di ricevimento:*  
Mercoledì e Sabato  
dalle ore 9.00 alle ore 13.00

### CONSIGLIO COMUNALE DEMOCRATICI DI SINISTRA

Domenico Barnabei  
Gianni Di Centa  
Angelo Di Donatantonio  
Alessandro Di Giambattista  
Marcello Di Valentino  
Franco Marchegiani  
Dino Nori

### MARGHERITA

Giuseppe Di Felice  
Cesarino Di Pietro  
Franco Iachetti  
Tommaso Matone  
Cinzia Valleriani

### GRUPPO MISTO

Camillo De Remigis  
Ennio Di Giammarco

### COMUNISTI ITALIANI

Gianni De Dominicis

### DELEGHE DELLE FUNZIONI AI CONSIGLIERI

Domenico Barnabei  
*Delega al Personale e all'Informatizzazione*  
Gianni De Dominicis  
*Delega all'Artigianato artistico, ai Beni storico-culturali,  
ai Rapporti con l'Università*  
Giuseppe Di Felice  
*Delega ai Rapporti con le cooperative*  
Cesarino Di Pietro  
*Delega all'Industria e all'Artigianato*  
Francesco Marchegiani  
*Delega agli Affari sociali*

### SEGRETARIO COMUNALE

Dott. Sandro Di Francesco - tel.0861.502203

# Comune

PERIODICO DI INFORMAZIONE DEL COMUNE DI MONTORIO AL VOMANO



In copertina  
Veduta del centro storico

## IN COMUNE

Periodico di informazione  
del Comune di  
Montorio al Vomano (TE)

Anno 7 Numero 3 - Dicembre 2002  
Reg. Trib. TE n. 387 del 13.07.1996

Spedizione in abbonamento postale  
Pubblicità inferiore al 50%

### Redazione

Municipio di Montorio al Vomano  
Viale Duca degli Abruzzi n. 1  
64046 Montorio al Vomano (TE)  
Tel. 0861/5021

**Direttore responsabile**  
Lucia Fiore

**Progetto grafico**  
Roberto Pagano

### Stampa

Officine grafiche Edigrafital S.p.A.  
Zona industriale S. Atto  
64020 Teramo  
tel. 0861/20731

### Hanno collaborato a questo numero:

Carlo Catalini  
Carla Cingoli  
Ennio Cingoli  
Martino Di Luigi  
Marcello Ferreo  
Davide Peluzzi  
Vittorio Pigliacelli  
Lucia Restauri  
Pietro Serrani  
Antonio Valleriani

### Si ringrazia per le fotografie

Paolo Di Giosia  
(copertina, pag. 4, 5, 12, 13 e 16)  
Pacot Foto e Video  
(pag. 7 e 8)

### Area urbanistica

Interventi per il territorio .....5  
Riqualificare l'area urbana .....9

### Ambiente ed ecologia

La tutela dell'ambiente .....7

### Pubblica Istruzione

Scuola nuova... vita nuova! .....8

### Rete civica comunale

Il Comune è... on line .....12

### Iniziative culturali

Gli appuntamenti natalizi .....4  
L'occhio e... le forme .....13

### Storia e personaggi

Montorio e... la sua squadra .....10  
Tanti linguaggi... una melodia .....14

### Viaggi e scoperte

Fra acqua e... ghiacciai .....6

### In breve

Filo diretto con il sindaco  
Fisco in Comune



*Eccoci di nuovo nelle vostre case con il giornale del Comune di Montorio che, ormai, rappresenta solo il primo strumento messo in atto dall'Amministrazione comunale per favorire il dialogo e la comunicazione con i cittadini. Sì, perché, come avrete modo di leggere nelle pagine che seguono, a questo mezzo se ne vanno aggiungendo altri, primo fra tutti il sito web già visitabile su internet.*

*Poiché, però, anche in un momento come questo, votato alla moderna tecnologia e alla comunicazione multimediale, il rapporto interpersonale rimane fondamentale, il sindaco di Montorio ha voluto creare una linea telefonica diretta e gratuita, attraverso la quale risponderà direttamente alle richieste dei cittadini.*

*Naturalmente nel giornale troverete anche altro. Ci preme sottolineare il raggiungimento di alcuni traguardi per quanto riguarda la riqualificazione urbana e lo sviluppo del territorio dei quali daremo ampi dettagli nelle pagine del giornale.*

*Infine, poiché la memoria del proprio passato può essere certamente linfa vitale per il futuro vi segnaliamo un articolo appassionante che racconta la nascita della prima squadra di calcio nel nostro paese.*

Buona lettura

Il Comitato di redazione

# *Natale a Montorio*

*Iniziative culturali e non  
per trascorrere insieme il Natale*

Sabato 14 dicembre  
Ore 21.00 - Chiesa di San Rocco  
Coro della Cappella Giulia  
della Basilica di San Pietro in Vaticano

Venerdì 20 dicembre  
Ore 20.00 - Sala civica  
La vera storia di Babbo Natale  
Saggio di Danza Classica a cura  
della Scuola "Le Scarpette Rosa" di Montorio  
Lo spettacolo sarà replicato  
domenica 22 dicembre alle ore 17.30  
e lunedì 6 gennaio 2003 alle ore 17.30

Sabato 21 dicembre  
Ore 21.00 - Chiesa di San Rocco  
Concerto del Coro Beretra  
Pueri Cantores Beretra

Lunedì 23 dicembre  
Ore 21.00 - Chiesa di San Rocco  
Concerto del Coro Pacini di Atri

Venerdì 27 dicembre  
Ore 21.00 - Chiesa di San Rocco  
Coro Gospel "Voices of Glory" di Londra

Sabato 28 dicembre  
Ore 21.00 - Sala civica  
"Trilogie" - mostra fotografica  
di Paolo Di Giosia e Davide Peluzzi  
(allestita fino al 1 gennaio)

Domenica 29 dicembre  
Ore 21.00 - Chiesa di San Rocco  
Concerto del Quintet Brass "Sarabanda" di Roma

Lunedì 30 dicembre  
Ore 21.00 - Sala civica  
Duo Chitarra-flauto  
Andrea Di Vincenzo e Mauro Baiocco

Mercoledì 1 gennaio 2003  
Ore 21.00 - Sala civica  
Duo pianistico  
Erika Vicari e Daniela Cantarini



# Interventi per il territorio

**T**ra gli strumenti messi in atto dalle politiche per il territorio particolare rilievo hanno assunto i PIT, i Progetti Integrati Territoriali cofinanziati con i fondi strutturali 2000/2006, per la cui attuazione e gestione la Provincia di Teramo ha promosso un Tavolo di concertazione al quale ha preso parte anche il Comune di Montorio al Vomano. Dal confronto fra le varie istituzioni locali coinvolte è venuto fuori il PIT di Teramo.

Come abbiamo ampiamente illustrato nel numero di "In Comune" dello scorso marzo, il nostro Comune ha presentato alla Provincia alcune schede ricognitive per tre progetti, ai quali, in armonia con i criteri stabiliti dal Tavolo di concertazione, l'Amministrazione montoriese partecipa con un investimento pari al 40% della spesa totale, un impegno oneroso che si è ritenuto di dover sostenere proprio per rendere più facilmente finanziabili gli interventi proposti. Si tratta dei seguenti progetti:

1. costruzione delle infrastrutture nella zona artigianale di ampliamento in contrada Piane (per un importo totale di euro 1.549.370,70);
2. ampliamento e urbanizzazione primaria e secondaria della zona industriale (per un importo totale di euro 1.032.000,00);
3. adeguamento, recupero e valorizzazione delle infrastrutture del patrimonio urbano, artistico, culturale e delle aree di pertinenza di edifici storici e monumentali del centro storico (per un importo totale di euro 826.331,04).

Allo stato attuale sono state stilate, per ciascuna azione di intervento, alcune graduatorie provinciali, di carattere istruttorio, che dovranno essere approvate dalla Regione.

I primi due interventi proposti dalla nostra Amministrazione figurano al secondo e terzo posto della graduatoria di riferimento e, dunque, otterranno certamente il finanziamento del 60% richiesto.

L'intervento relativo al centro storico, invece, è al decimo posto della graduatoria cui fa capo e, considerato che le risorse disponibili sono in grado di far fronte solo ai primi due progetti

classificati, non rientrerà nel finanziamento attuale ma, quasi certamente nel prossimo.

La notizia dell'esclusione da questa prima tranche di finanziamenti ha suscitato un certo disappunto nell'Amministrazione comunale montoriese. In effetti, nel presentare la scheda ricognitiva alla Provincia, l'Area Urbanistica del Comune si era attenuta con estremo rigore agli indirizzi e ai criteri fissati nel documento informativo dell'Amministrazione provinciale per la definizione del PIT di Teramo.

L'intervento proposto, infatti, risultava del tutto coerente con le idee guida del Progetto Integrato Territoriale e la quota di finanziamento proposta dal Comune era pari addirittura al 40% della spesa totale. Il Comune si è inoltre fatto carico di far redigere un progetto che corrispondesse al grado di "esecutività" e potesse essere immediatamente cantierabile. Infine tutti gli interventi risultano strettamente integrati con i PRUSST (Programmi di Riqualificazione Urbana e di Sviluppo Sostenibile del Territorio). Ciò nonostante il progetto relativo al centro storico è stato evidentemente ritenuto non meritevole di apprezzamento e questo, nell'ottica di una strategia di interventi che faccia entrare a pieno titolo il Comune di Montorio nel circuito turistico-ambientale della provincia, non può che lasciare amareggiati gli amministratori e gli uffici comunali che, con grandi sacrifici, sono riusciti ad elaborare programmi che rispondono pedissequamente ai criteri fissati.

*La Provincia di Teramo ha elaborato le prime graduatorie relative ai PIT. Ai primi posti risultano gli interventi proposti dal nostro Comune per la zona industriale e per quella artigianale. Si trova, invece, al decimo posto il progetto di recupero del Centro storico che rischia di non essere finanziato*



viaggi e scoperte  
viaggi e scoperte  
viaggi e scoperte

**Dopo due anni di progetti e di preparativi Davide Peluzzi e Adriano Lolli sono tornati in Islanda per la spedizione "Orfeo". In questo numero Davide ci racconta com'è andata**

# Fra acqua e... ghiacciai

**L**a traversata del *Vatnajokull*, l'abbiamo programmata, Adriano ed io, durante le fredde serate invernali trascorse davanti a un buon bicchiere di birra. Insieme abbiamo deciso di essere lì, nel bel mezzo del ghiacciaio più grande d'Europa (8300 Km<sup>2</sup>). Soli. Senza alcun aiuto esterno, per avere la possibilità di "perdersi", ritrovando se stessi.

Nel 2000, durante il nostro precedente viaggio in Islanda, avevamo fatto un primo tentativo di esplorare l'interno del *Vatnajokull* salendo dal *Oraefajokull*, la montagna più alta dell'Islanda (2119 m.t. s.l.m) e il terzo ghiacciaio più esteso al mondo. Un mondo in apparenza sterile, gelido, ma nello stesso tempo bollente, per via dei vulcani sottostanti.

Quest'anno all'aspetto esplorativo della nostra avventura si è aggiunto quello della ricerca scientifica, ossia del prelievo, per conto dell'Università degli Studi di L'Aquila, di campioni di acque dolci al fine di verificare la presenza di microrganismi acquatici in ambienti glaciali.

Inoltre, siamo stati appoggiati e motivati dall'associazione ambientalista Mountain Wilderness, dalla Kodak, che ci ha fornito numerose pellicole fotografiche, e dall'associazione "Amici dell'Islanda" che ha organizzato il trasporto dei bagagli.

Arriviamo all'aeroporto di *Keflavik*, dove ci attende una Jeep, sulla quale carichiamo fino all'inverosimile i nostri bagagli. Partiamo, dirigendoci verso i monti meridionali del *Vatnajokull*, alla ricerca della nostra "Euridice". Intanto piove.

Arrivati alla morena del ghiacciaio *Skalafajokull* preleviamo il nostro primo campione di acqua.

Piove ancora.

Nella tenda ben attrezzata, prepariamo il nostro pasto.

Trainare la slitta è più faticoso di



quanto avessimo pensato, un peso statico che ci crea problemi quando siamo di fronte ai crepacci.

Nella zona centrale del *Vatna*, incontriamo fratture lunghe chilometri, che bisogna saltare con leggerezza e velocità nei punti più stretti.

Durante la notte la temperatura scende di molti gradi, tira un forte vento da nord, che disturba il nostro sonno, ma ci libera dalle nuvole e dalla nebbia.

Non ci sentiamo soli: la luce che ci irradia crea ombre, che dopo giorni di maltempo sembrano animate.

Smontiamo nuovamente la tenda sotto un forte vento e procediamo verso nord (*Kverkfjolljokull*).

Ricompaiono i grossi ammassi nuvolosi, i panorami mozzafiato scompaiono nuovamente nel "nulla".

Il vento da nord ci soffierà per tutto il giorno in faccia, rallentando l'avanzata.

Mentre si procede, avvertivamo dei tremori sotto i nostri piedi, dal cuore del ghiacciaio. Pensiamo a ciò che è sotto di noi, al pericolo: ai vulcani.

Con questi pensieri nella mente, montiamo per la seconda volta la tenda, dopo ben sette ore di marcia.

Il nostro campo base è per noi il paradiso, poggiato sopra l'apocalisse...

I tremori continuano per tutta la corta notte islandese.

Passiamo la notte accompagnati ancora dal forte vento gelido, che crea non pochi problemi alla tenda.

Il giorno seguente il tempo migliora, ma c'è ancora freddo e nebbia. Il vento si attenua e ci permette di smontare la tenda e proseguire il nostro viaggio. Nei pressi di una elevazione inizia a nevi-

care, il terreno diventa più ripido e aumentano i crepacci.

Neve. Con la paura che da un momento all'altro il vulcano potrebbe trasformare quel mare di ghiaccio in un inferno all'aria aperta, eccoci qui, in due, ospiti di un mondo ostile per l'uomo.

La nostra mente è ormai uscita dagli schemi tradizionali del mondo "civilizzato", sono gli istinti primordiali di sopravvivenza che regolano le nostre ore.

Il mondo dei ghiacciai è la nostra "casa". Sensazioni primordiali innalzano la nostra percezione del sentirsi vivi.

*«Vedi, io vivo nel regno dei sogni; la montagna mi introduce nel regno della realtà. Di fronte alla vita e alla morte, si dimostra a se stessi la propria sincerità»* (Gary Hemming)

Jokull = ghiacciaio

Vatna = acqua

**Davide Peluzzi**

# La tutela dell'ambiente

**L**a raccolta differenziata dei rifiuti è diventata, negli ultimi anni, una delle priorità del Paese. Soprattutto da quando, nel 1997, un decreto dell'allora ministro dell'ambiente Edo Ronchi impose agli enti territoriali di attuare la raccolta differenziata dei rifiuti,

sottraendo all'immondizia destinata alle discariche almeno il 35% del materiale. Scopo finale era quello di trasformare i rifiuti in una risorsa, attraverso il recupero e il riciclaggio, salvaguardando l'ambiente danneggiato dalle esalazioni e dalle infiltrazioni nel terreno prodotte dalle discariche. In adempimento del decreto Ronchi la Comunità montana del

Gran Sasso elaborò, già nel 1998, un progetto per i nove Comuni che la compongono, fra cui, appunto, Montorio, con interventi che, oltre che al rispetto della normativa, miravano a migliorare la qualità della vita nel territorio e la salubrità dell'ambiente.

All'opera della Comunità si è affiancata quella dell'Amministrazione comunale che, attraverso un appalto concorso, ha affidato alla Geim la gestione della discarica, la raccolta e il trasporto dei rifiuti solidi urbani.

La buona risposta ottenuta dai cittadini montoriesi rende, tuttavia, ad oggi, insufficiente l'intervento ottenuto con quel progetto che vede attiva la raccolta differenziata per plastica, indumenti e scarpe, vetro, carta, pile e farmaci.

È per questo che l'Amministrazione comunale sta progettando, per il 2003, un progetto di raccolta differenziata elaborato in base alle esigenze del Comune e in grado di permettere il raggiungimento dell'alta percentuale di rac-

colta differenziata prevista dal decreto Ronchi. Oltre alla rimodulazione delle isole ecologiche e dei contenitori per i rifiuti, il progetto prevede, soprattutto, una nuova e più efficace campagna di sensibilizzazione rivolta principalmente agli allievi delle scuole dell'obbligo e

delle scuole superiori che, certamente, rappresentano un ottimo *trait d'union* con le famiglie e, dunque, con la fascia adulta della popolazione.

Gli allievi delle scuole montoriesi saranno, coinvolti in un singolare concorso: ognuno dei tre plessi scolastici sarà dotato di un'isola ecologica per la raccolta differenziata e di un composte che permetterà agli allievi di sperimentare il com-

postaggio. A sovrintendere sulla buona conduzione della raccolta e del compostaggio saranno alcune classi dell'ITC "B. Pascal" che svolgeranno la funzione di controllo del progetto. La scuola che otterrà il risultato migliore e si avvicinerà di più alla percentuale richiesta per la raccolta differenziata sarà premiata.

L'idea è quella di coinvolgere gli studenti proponendo progetti adeguati al loro livello di formazione, in materia di tutela ambientale. Il fine è quello di rendere coscienti i più giovani, ma anche e soprattutto gli adulti, dell'importanza che riveste la tematica ambientale, guardando con occhio attento a quelle che possono essere le conseguenze di atteggiamenti inadeguati e talvolta "incivili", nei confronti dei quali l'Amministrazione comunale non può rimanere indifferente. È necessario, quindi, stimolare cambiamenti in errati stili di convivenza civile per evitare di dover ricorrere a norme o regolamenti più severi per ottenere il rispetto delle regole.



**Il Comune di Montorio sta elaborando un progetto di potenziamento della raccolta differenziata dei rifiuti al quale sarà affiancata una campagna di informazione nelle scuole che si concluderà con un concorso fra gli allievi degli istituti montoriesi**

**Per informazioni:**  
Comune di Montorio  
tel. 0861.502222

**Per reclami:**  
Ufficio GEIM  
Corso Valentini  
nelle mattine di lunedì  
mercoledì e venerdì

pubblica istruzione  
pubblica istruzione  
pubblica istruzione

**Conclusi i lavori di ristrutturazione dell'edificio, per l'Istituto Tecnico Commerciale "Pascal" il nuovo anno scolastico si è aperto all'insegna di progetti didattici quanto mai peculiari e innovativi**

# Scuola nuova ... vita nuova!

**I**l nuovo anno scolastico si è aperto davvero sotto i migliori auspici per la sede montoriense dell'Istituto Tecnico Commerciale per programmatori "B. Pascal". In primo luogo perché chiunque provi ad attraversare il portone della scuola di Viale Duca degli Abruzzi troverà un edificio completamente rinnovato nella struttura. In secondo luogo perché al rinnovo "edilizio" si accompagna una progettualità e un entusiasmo di docenti e studenti sul piano dell'innovazione didattica e formativa, che promette interessanti traguardi. Procediamo con ordine. Già da qualche tempo l'Amministrazione comunale si era attivata per ottenere i finanziamenti necessari a ristrutturare l'edificio scolastico, che soffriva, se così si può dire, l'età e l'inadeguatezza rispetto alle più recenti norme di sicurezza. Con il passaggio dell'edilizia scolastica alle competenze della

una sala tv, oltre al collegamento a Internet attivato per ogni singola aula.

Oggi il "Pascal" di Montorio è una scuola più funzionale e, concedetecelo, più bella.

A questo aspetto va sommato quello, certamente più importante, dell'entusiasmo e della motivazione di docenti che da sempre sono riusciti a condurre progetti innovativi che, spesso, in istituzioni scolastiche più dotate e di maggiori dimensioni restano solo sulla carta. Così, anche quest'anno, l'offerta didattica sarà quanto mai ricca e varia.

Una particolarità è rappresentata dalla cosiddetta "simulazione d'impresa" che sarà sviluppata in un'aula appositamente attrezzata dove gli allievi si trasformeranno in potenziali imprenditori e tenteranno di affrontare le dinamiche e le problematiche del mondo del lavoro. La simulazione, valida come credito formativo, sarà svolta una mattina alla settimana nell'ambito delle attività curricolari e un pomeriggio alla settimana come esercitazione extracurricolare.

Tra i nuovi programmi va poi segnalata la creazione di una vera e propria redazione giornalistica che si occuperà del giornalino della scuola, e il progetto "Da Montorio verso l'Europa" che permetterà agli studenti coinvolti di studiare una terza lingua (lo spagnolo), nonché la storia, l'architettura e le tradizioni del territorio finalizzati anche alla realizzazione di alcune guide per il Parco nazionale del Gran Sasso e dei Monti della Laga.

In ossequio al motto "mens sana in corpore sano", fra le attività extracurricolari saranno organizzati corsi di nuoto alla piscina comunale, ma anche corsi di teatro e di danza.

Insomma l'ITC "B. Pascal" è una scuola che vuole guardare lontano senza perdere le proprie radici, mantenendo ben forte il legame con il territorio e con la sua realtà sociale. Lo dimostrano i corsi pomeridiani di lingua italiana organizzati dai docenti per i tanti kosovari e albanesi che, com'è noto, hanno scelto di vivere a Montorio al Vomano.



Provincia, quest'ultima, sempre dietro sollecitazione e con la collaborazione del Comune ha realizzato e portato a termine i lavori necessari. Tutte le aule sono state rinnovate, gli impianti sono stati messi a norma sotto ogni profilo e ci si è adeguati alla legislazione in materia di sostegno ai portatori di handicap. Gli studenti montoriensi potranno, inoltre, usufruire di due laboratori di informatica, di una biblioteca e di



# Riqualificare l'area urbana

**C**ome i cittadini ricorderanno il Comune di Montorio al Vomano ha partecipato al bando di concorso per la realizzazione di programmi di riqualificazione urbana promosso dalla Regione Abruzzo con la nota legge n. 64 del 1999.

In particolare, l'Amministrazione montoriese ha presentato un programma relativo alla riqualificazione urbana del centro storico, che prevede il recupero del Convento degli Zoccolanti e dell'edificio ex Eca, nonché la realizzazione e l'ammodernamento di opere di urbanizzazione in via Bacco e nell'area di accesso a piazza Orsini. L'importo complessivo dei lavori, per ognuno dei quali è stato già approvato il progetto definitivo-esecutivo, ammonta a circa 1.400.000 euro.

Il programma proposto dal nostro Comune è risultato al dodicesimo posto nella graduatoria definitiva approvata dalla Regione Abruzzo nell'agosto scorso ed è stato dunque fra i primi ad essere ammessi a finanziamento.

Per coprire la spesa complessiva è stato, peraltro, necessario ricorrere alla contrazione di un mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti per un importo di circa 800.000 euro, le cui rate di

ammortamento fanno carico per il 60% alla Regione Abruzzo e per il 40% al Comune di Montorio al Vomano.

È di questi giorni la formalizzazione del mutuo che permetterà, presto, di arrivare alla fase degli appalti.

Intanto, su altro versante, è stata avviata la procedura di appalto per i lavori del Centro storico, per quel che riguarda Corso Valentini e le vie di collegamento con via Urbani. I lavori dovrebbero iniziare nei primi mesi del 2003 per giungere a conclusione entro il mese di giugno.

Va detto, in conclusione, che l'attribuzione del finanziamento per le opere di riqualificazione urbana in base alla legge 64, così come i ragguardevoli traguardi raggiunti con il PIT, il Progetto Territoriale Integrato di Teramo, sono frutto, oltre che della volontà e dell'operatività dell'Amministrazione comunale in senso stretto, anche e soprattutto del lavoro, della determinazione e della professionalità del servizio urbanistico che, lavorando in perfetta sinergia con gli amministratori, ha permesso di gettare le basi per una "riqualificazione" non solo urbana, ma sociale ed economica, della cittadina di Montorio al Vomano.

*Il programma di recupero del centro storico proposto alla Regione in base alla legge 64 è stato inserito al dodicesimo posto della graduatoria e, dunque, sarà finanziato. Un importante traguardo per il nostro Comune*

## in breve in breve in breve in breve in breve in breve

### Linea diretta con il sindaco e con l'Amministrazione

A partire dal 2 gennaio 2003, il sindaco di Montorio al Vomano, Ugo Nori, arricchirà di un ulteriore "canale" la sua comunicazione con i cittadini.

È stato attivato, infatti, il numero verde **800/704406** che i cittadini potranno comporre per parlare con il primo cittadino. Il sindaco risponderà direttamente ai cittadini ogni **martedì dalle ore 10.00 alle 12.00** e ogni **giovedì dalle ore 17.30 alle 19.30**, salvo naturalmente impegni istituzionali improrogabili. La telefonata è gratuita.

Contemporaneamente è stato attivato, sempre con decorrenza 2 gennaio, il numero verde **800/705052** aperto ai cittadini per comunicare all'Amministrazione comunale e agli uffici qualsiasi genere di segnalazione.

Il numero è attivo **dal lunedì al sabato dalle ore 8.00 alle 13.00** e il **martedì e venerdì anche dalle ore 14.30 alle 17.30**.

### Fisco in Comune

Il Comune di Montorio al Vomano si è recentemente arricchito di un nuovo servizio per i cittadini. Il Ministero

delle Finanze, infatti, attraverso l'Ufficio di Teramo dell'Agenzia delle Entrate, nell'ambito del progetto *Fisco in Comune - Più sportelli ai cittadini*, a partire dal 27 Novembre 2002, ogni mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 13.00, presso il Comune di Montorio al Vomano, ha attivato il servizio di assistenza fiscale per la compilazione della denuncia dei redditi e, in particolare, per il pagamento del secondo acconto irpef relativo all'anno 2002. L'assistenza, completamente gratuita, viene prestata da un dipendente dell'Ufficio delle Entrate.

storia e personaggi  
 storia e personaggi  
 storia e personaggi

**Ripercorriamo  
 una delle pagine  
 più belle  
 della storia  
 del nostro paese:  
 la nascita della  
 prima squadra  
 di calcio.**

**Lo facciamo  
 attraverso  
 il racconto  
 accattivante  
 e puntuale  
 del cavalier  
 Vittorio  
 Pigliacelli, che  
 è stato uno  
 dei giocatori  
 della prima  
 formazione  
 calcistica  
 montoriese**

# Montorio e... la sua squadra

**A**ll'inizio degli anni Venti Montorio rappresentava nella provincia di Teramo una delle realtà più progredite. Era, infatti, una cittadina popolosa e, in virtù delle innumerevoli attività commerciali, già notevolmente aperta verso l'esterno. Grazie a questa sua modernità, rispetto agli altri centri del Teramano, nel nostro paese attecchivano in anticipo le mode provenienti dalle grandi città e così fu anche per il gioco del pallone.

Inizialmente, non ricordo la data precisa, costituimmo in modo spontaneo una squadra che, senza aderire ad un campionato ufficiale, diede vita a memorabili sfide contro le poche altre compagini presenti nel nostro territorio, in primis con il Teramo, poi con il Giulianova e perfino con il Silvi, anche se le partite più frequenti, per motivi di distanza, furono quelle contro il Fano Adriano, realtà piccola ma agguerrita, che praticava un calcio molto fisico avvantaggiandosi nelle partite casalinghe dell'abitudine a praticare un terreno in discreta pendenza da una porta all'altra.

Il nostro primo campo sportivo fu quello di Largo Rosciano e, pur nella frammentazione degli avvenimenti, gli incontri suscitavano un grande interesse nella cittadinanza che interveniva numerosa. Visto il successo ottenuto cominciammo a pensare di darci un'organizzazione più solida e divenne impellente la necessità di avere a disposizione un vero e proprio campo di calcio.

Adiacente l'antico convento dei Cappuccini c'era un appezzamento di terreno adibito ad orto dai frati e successivamente, dopo che i religiosi lasciarono il nostro paese, sfruttato saltuariamente da alcuni confinanti. Ebbene, su quello si appuntarono le nostre mire.

Iniziammo dapprima una sistematica opera di distruzione delle residue colture estirpando di nascosto arbusti e piante in modo da renderlo brullo ed evidenziarne lo stato di completo abbandono. Poi, con il tacito consenso di tutta la popolazione e delle autorità cittadine, lo trasformammo gradatamente in campo sportivo. Lavorammo con grande entusiasmo, riempien-

do buche e livellando pendenze, innalzando i muri di cinta, ricavando lo spazio per la presenza degli spettatori ed infine, con l'installazione delle due porte, completammo la costruzione di quello che passerà alla storia come il "campo dei Cappuccini" di Montorio al Vomano.

Nel frattempo avevamo costituito anche la società sportiva con sede in largo San Filippo i cui soci, tutti alla pari, erano anche giocatori e dirigenti. Mancava soltanto la divisa sociale.

Per reperire la somma necessaria allo scopo ciascun dirigente-giocatore si impegnò a provvedere in proprio versando il corrispondente del costo di una divisa, stabilito nella bellezza di quattordici lire dell'epoca. Venne indetta una riunione notturna, per dar modo anche a quelli che lavoravano fino a tardi di partecipare, con l'impegno di portare in sede il denaro concordato ed io, pur in possesso della quasi totalità della cifra faticosamente racimolata (mi mancavano soltanto cinquanta centesimi) rischiai di non rispettare l'accordo a causa della severità di mio padre. A quei tempi i genitori erano molto più rigidi di oggi e a noi ragazzi era proibito uscire dopo cena per cui, per partecipare alla riunione, fui costretto a sgattaiolare fuori casa di nascosto ed al rientro, per evitare di essere scoperto, mi spogliai completamente fuori della porta rincasando già in tenuta da riposo.

Come Dio volle completammo la colletta e, visto che dalle nostre parti non si trovavano negozi specializzati, incaricammo dell'acquisto uno dei fratelli Scarselli che studiava nella città di Parma e che, alla prima occasione, ci portò una magnifica divisa a righe verticali gialle e blu scuro, gli stessi colori della squadra di calcio della città emiliana. Nel corso degli anni, il blu fu sostituito dal nero dando origine agli attuali colori del nostro sodalizio calcistico.

Eravamo diventati una vera squadra di calcio (siamo all'incirca nel 1925) e ci iscrivemmo ad un regolare campionato. La prima formazione ufficiale fu quella della foto a margine che vedeva in porta *Massari Vincenzo* ed in ordine alfabetico: *Di Blasio Tonino, Di Felicianonio Gio-*

Nella pagina accanto una fotografia della prima formazione ufficiale della squadra di calcio di Montorio.

**In piedi (da sinistra):**

Marino Pellanera  
 Giuseppe Menaguale  
 Luigi Fortunato  
 Tonino Di Blasio  
 Filippo Pellanera

**Accosciati (da sinistra):**

Vittorio Pigliacelli  
 Giovanni Di Felicianonio  
 Vittorino Moschella

**Seduti (da sinistra):**

Rodolfo Patriarca  
 Vincenzo Massari  
 Nino Di Pietro



vanni, Di Pietro Nino, Fortunato Luigi, Menaguale Giuseppe, Moschella Vittorino, Patriarca Rodolfo, Pellanera Filippo, Pellanera Marino ed il sottoscritto Vittorio Pigliacelli.

Le avversarie erano quelle di sempre con in testa il Teramo, dal quale ci divideva una rivalità antica, ed il Giulianova a cui invece ci legava una sorta di gemellaggio nella comune avversione verso i teramani. Risale a questi tempi, infatti, l'antico detto paesano che voleva Teramo come quel piccolo paesello tra Montorio e Giulianova. Ricordo incontri infuocati con scontri in campo e sugli spalti, a volte purtroppo anche scazzottate e qualche occhio nero, ma nulla di più.

Le partite in casa non rappresentavano un problema, ma per le trasferte ci dovevamo arrangiare con le rare macchine possedute dai privati o con le macchine pubbliche a pagamento, i cosiddetti tassinari, e spesso per le partite con il Teramo anche con le biciclette che avevano il vantaggio di costare un po' di sudore ma neanche una lira.

Vennero poi gli anni bui della guerra ma, passata questa, la passione per il calcio

riprese grande vigore nel nostro paese. Cambiarono i protagonisti ma la partecipazione della cittadinanza rimase entusiasta e costante. La domenica, prima della partita, la Banda cittadina si radunava in piazza Orsini ed al suono di allegre marcette raccoglieva i sostenitori per le vie del paese guidandoli fino al campo dei Cappuccini per tifare Montorio.

Le più accanite erano le donne, un amore per i colori ed una venerazione per i protagonisti in campo che le vedeva numerosissime, più degli uomini, ad innalzare cori di incitamento.

Di un inno, in particolare, ricordo alcune strofe che facevano più o meno così:

*«Siam gialloneri e tutti lo sanno  
La migliore squadra di quest'anno  
Nori, Pigliacelli e Franceschini  
con Riccion e Vittorio Cancrini  
che avanzan per segnar  
e sotto il sole dei Cappuccini  
undici atleti Montorio dà  
né più maestri né professori  
ma son dolori  
perché lupo sa giocare».*

Sulle ali dell'entusiasmo la quadra, rinforzata da qualche "straniero", e

con talenti nostrani come mio fratello Peppino, conosciuto da tutti come "Peppenucc", mieterà allora fino a conseguire la promozione in serie C, poi vanificata dalla mancanza di un campo di calcio di misure regolamentari.

Gli anni seguenti mi vedranno lontano dal mio paese per ragioni di lavoro, però sempre uomo di sport, abbandonando il calcio per l'altra grande passione sportiva della mia vita: l'automobilismo... ma questa è un'altra storia e se un giorno vorrete ascoltarmi ve la racconterò.

Per finire concedete una piccola soddisfazione al mio cuore di padre e di nonno: la tradizione calcistica della famiglia Pigliacelli ha attecchito anche lontano da Montorio, fin nella solare Liguria, dove mio figlio Abramo, qualche anno fa, ha militato nel Savona in serie C ed oggi i miei nipoti Stefano e Nicola partecipano da protagonisti al campionato di Eccellenza di quella regione. A loro e a tutti i ragazzi della nostra cittadina dedico questo racconto perché nella memoria di un passato avventuroso trovino l'orgoglio di essere montoriesi e di rappresentare dovunque con dignità il proprio paese.

rete civica comunale  
rete civica comunale  
rete civica comunale

*Dopo un lungo lavoro di ricerca e di elaborazione il Comune di Montorio entra in Internet, con un sito estremamente fruibile che si caratterizza per il grado di interattività con l'utente*

# Il Comune è ... on line

**L**il Comune di Montorio al Vomano entra in rete, con un sito internet dalla veste grafica chiara e di facile fruizione.

L'ingresso nella rete delle reti non risponde, però, per il nostro Comune a un puro desiderio di apparire in quella che è, ormai, una "vetrina" superaffollata, ma rappresenta, prima di tutto, un ulteriore servizio ai cittadini e, in secondo luogo, un mezzo di comunicazione e di informazione che veicola oltre i confini comunali. Collegandovi al sito ([www.comune.montorioalvomano.te.it](http://www.comune.montorioalvomano.te.it)) troverete una prima schermata caratterizzata da quattro aree primarie: il territorio, l'ente, i servizi, l'Ufficio relazioni con il pubblico. Di qui è possibile giungere a un'infinità di informazioni, che vanno dalle caratteristiche del territorio alle attività delle associazioni, dalle manifestazioni in corso all'elenco delle delibere adottate dal Comune. Il cuore, però, del sito è quello collegato alla voce "servizi", attraverso la quale è possibile accedere ai vari settori dell'Amministrazione comunale e usufruire di una serie di servizi on line: dalla certificazione al calcolo dei tributi, dalle ultime novità in tema di avvisi ed appalti alla richiesta di documenti.

Attraverso il sito è poi possibile iscriversi alle news e richiedere informazioni di ogni genere. All'aggiornamento del sito web collaborano gli uffici comunali, che provvedono a registrare le informazioni di loro competenza in modo tale che siano consultabili dall'esterno. I dati presentati vengono aggiornati quotidianamente. Nel panorama dei vari siti comunali della provincia, e non solo, quello di Montorio rappresenta certamente un passo avanti nella comunicazione on line, soprattutto grazie all'alto grado di interattività con l'utente.

Un traguardo che è stato possibile raggiungere grazie alla collaborazione con la società consortile Gal Gran Sasso-Laga e al portale dei comuni che questa mette a disposizione.

A mappe cittadine, itinerari, ricerche e informazioni di ogni genere è possibile, infatti, accedere attraverso il link con il portale del Gal. Fiore all'occhiello del sito web del Comune è, certamente, il PRG on line. Non una semplice schermata delle varie cartine del Piano Regolatore Generale, ma una riproduzione fedele dello strumento urbanistico, in scala, con la possibilità di un utilizzo del sistema cartografico unica in provincia, che esclude solo le informazioni tutelate dalla Legge sulla privacy.

Una scelta, quella del PRG in rete, che oltre a facilitare il cittadino nell'accesso a un documento così importante, rappresenta un vero e proprio strumento di lavoro per i tecnici del settore che, semplicemente collegandosi, possono esaminare un documento e studiar-

lo ottimizzando il tempo e avendo la possibilità di interagire con informazioni differenziate che, magari, richiederebbero più di una visita agli uffici comunali.

Spiegare nello spazio di un giornale come il nostro quello che è in grado di offrire il portale del Comune di Montorio al Vomano non è semplice. Ciò che possiamo dire è che la struttura del sito si caratterizza per un'estrema flessibilità di articolazione, offrendo, in una veste grafica raffinata e gradevole, un servizio informativo di eccellente livello su tutte le iniziative e gli atti amministrativi. Vi invitiamo, perciò, a *navigare*, nella certezza che la presenza del Comune in rete semplificherà il vostro rapporto con l'Amministrazione e, soprattutto, con i suoi inevitabili aspetti burocratici.



# L'occhio e... le forme

**N**Anche quest'anno Paolo Di Giosia allietta il Natale con una mostra fotografica che questa volta ha per tema gli affreschi del chiostro del convento degli Zoccolanti, riportato con lavori recenti allo stato originario. L'autore continua saggiamente a riproporre all'attenzione dei cittadini montonesi uno spezzone di memoria storica che fa parte del loro patrimonio culturale, perché chi non conosce la propria storia non ha appartenenza, non ha identità. Queste immagini, peraltro rovinare, probabilmente non hanno un grande valore artistico, ne hanno però molto a livello simbolico, in quanto l'immaginazione o la fantasia vi recupera innumerevoli sensi stratificati a livello storico. In realtà, il ruolo conoscitivo delle immagini rappresentative della memoria o del ricordo ci riporta a significati simbolici, metaforici, allegorici, radicati nei miti, nei riti, nei meandri labirintici delle manifestazioni del sacro.

Ci si apre così l'immaginario delle nostre origini, uno spaccato di storia cittadina che ci riporta alle nostre radici culturali, perché lo sguardo non riflette mai meccanicamente l'immagine fotografata, essendo un occhio che va oltre la varietà delle forme rappresentate, che interpreta, e un'anima che riesce a sentire altre forme di vita, a far rivivere altri mondi obliati.

Il complesso degli Zoccolanti, secondo quanto ci tramanda Quirino Celli, si trasforma in Cenobio nel 1686, anno in cui viene abitato dai Padri Minori Osservanti, i quali lasciano il loro vecchio convento sul colle che, per volere del Viceré di Napoli Don Gaspare de Haro, deve essere trasformato in *Forte S. Carlo*. Quello degli Zoccolanti è un "vasto massiccio fabbricato", acquistato dalle autorità da G. Falchini, che con una ristrutturazione e un ampliamento perde l'originaria fisionomia di costruzione privata. Anche la chiesa annessa, piccola e disadorna, costruita intorno al 1580 e forse anche prima, viene nel 1755 da Re Carlo di Borbone ingrandita, restaurata e ornata di cornicioni, colonne, stucchi e cappelle; essa conser-

va ancora oggi tale profilo architettonico.

Verso la fine del '600 negli ampi e luminosi corridoi del convento e nel chiostro si ammirano immagini istoriate di santi e stemmi gentilizi, che l'usura del tempo sbiadirà quasi completamente, opera di anonimi e laboriosi monaci che intendono celebrare le lodi del Signore lontano dall'orgoglio e dalla vanità del mondo.

In questo luogo di preghiera i frati vivono una vita comunitaria operosa che integrano con momenti di isolamento in cui si raccolgono in assorta contemplazione.

Le suggestioni della liturgia non possono non lasciare profondi segni nei fedeli e nei religiosi. Al di là di ogni giudizio, inoltre, il cenobio è nell'ordine delle cose inteso dalla popolazione come il rifugio dei poveri, dei diseredati, dei perseguitati, insomma di chi cerca una qualche forma di consolazione. È un luogo di lavoro e di studio, di digiuno e di preghiera, di cui il "chiostro" è lo spazio degli esercizi spirituali e delle letture ispirate, ma che diviene anche la metafora del raccoglimento del monaco nella propria interiorità, il *claustrum animae* con il quale egli si pone *coram Deo* (di fronte a Dio).

*Antonio Valleriani*

*Prendendo spunto da una suggestiva mostra fotografica che ha per soggetto gli affreschi del chiostro degli Zoccolanti, in questo scritto Valleriani ci fa riscoprire la storia e le vicende che hanno avuto per palcoscenico il noto convento montonese*



storia e personaggi  
 storia e personaggi  
 storia e personaggi

**Vi parliamo, in questo numero, della figura di Renzo Panzone, che ha dedicato la sua vita alla conoscenza delle lingue, alla scrittura e alla musica senza mai dimenticare la sua Montorio dove torna sempre volentieri**

# Tanti linguaggi ... una melodia

**R**enzo Panzone è uno dei tanti concittadini illustri che non è difficile incontrare in paese, dove torna appena può.

Nato il 14 dicembre 1953 al numero 1 di via della Speranza, figlio del compianto Fioravante e di Ida Malizia, Panzone dopo aver conseguito la maturità classica a Teramo, con il massimo dei voti, si iscrive al Corso di laurea in Lingue e letterature slave all'Università orientale di Napoli, dedicandosi all'apprendimento del polacco e del russo, con approfondimenti della conoscenza dell'inglese, del francese, dello spagnolo, del tedesco e del rumeno.

Nel periodo universitario, grazie ad alcune borse di studio del Ministero degli Affari esteri, soggiorna più volte in Polonia, dove frequenta corsi estivi nell'Ateneo di Varsavia, che gli consentono di raccogliere materiale sul *Teatro polacco tra le due guerre*, argomento della sua tesi di laurea, e di laurearsi, nel 1977, con 110 e lode.

Il 16 ottobre 1978 viene eletto Papa Giovanni Paolo II e il professor Panzone traduce, per conto delle Edizioni Logos di Roma, *Il buon pastore*, una raccolta di scritti e discorsi che Wojtyła aveva tenuto quando era ancora arcivescovo di Cracovia. Questo libro è il primo di una lunga serie. Tra le maggiori opere di Wojtyła tradotte da Renzo Panzone vanno ricordate: *Persona e*

*atto*, opera filosofica, e *Fratello del nostro Dio*, dramma dal quale è stato tratto anche un film, entrambe editate dalla Libreria Editrice Vaticana.

Nel 1979 Panzone si trasferisce definitivamente a Roma e inizia a collaborare con la Fondazione polacca Umiastowska di Roma.

Nell'anno accademico 1980/81 è docente di lingua russa all'Università di Perugia e, l'anno dopo, viene assunto dal Pontificio Consiglio della Cultura. Nel dicastero della Santa Sede svolge varie attività: editing, gestione della biblioteca, interpretariato, traduzioni e corrispondenza con organismi, istituzioni, università e centri culturali di diversi Paesi del mondo. Inoltre traduce per Mondadori, Laterza, Enciclopedia Treccani (voci su Polonia), Vita e pensiero, Città nuova.

Renzo Panzone si è talvolta interessato anche alla nostra pubblicistica locale. Ha collaborato, insieme ai montoriesi Giovanni Di Luigi, Egidio Marinaro e Manlio Patriarca, alla stesura di *Memorie e glorie di Montorio al Vomano* (Edizioni Eco 1978) del castellano Quirino Celli.

Ha scritto le prefazioni di alcuni libri di autori locali. Suoi articoli, di contenuto prettamente culturale, sono apparsi su "Il Paese" (periodico montoriese), "L'Araldo abruzzese", "La gazzetta di Teramo", "Il Messaggero", "Il Tempo" e un suo articolo è apparso anche sul nostro giornale "In Comune".

Nel 1973 Panzone, che ha studiato e continua a studiare anche pianoforte, ha dato vita al Coro di voci bianche di San Filippo Neri con venticinque elementi.

Nel 1976 ha scritto *Li Rabbutte*, una commedia in dialetto montoriese rappresentata nel corso del Carnevale dello stesso anno (anche il compianto Erio D'Antonio vi prese parte). Ha scritto, inoltre, racconti e poesie ancora inediti.

Torna spesso a Montorio e, quando può, nella chiesa di San Filippo Neri accompagna le funzioni domenicali con le dolci melodie dell'antico organo a canne della chiesa.

**Pietro Serrani**

*Si ringraziano, per la foto la sig.ra Ida Malizia; per i libri don Franco Marcacci.*



## Si sono sposati

Ladislao D'Andrea e Aurora Flammini	8 giugno
Giorgio Di Francesco e Rita Nori	23 giugno
Salvatore Di Sabatino ed Elba Rosa Guidotti	23 giugno
Filippo Di Giulio e Patria Abad Ramirez	6 luglio
Adamo Pacifico e Cristina Micacchioni	6 luglio
Ezio Pallizzi e Carmelita Barnabei	6 luglio
Marco Formicone e Giuseppina Di Bernardo	7 luglio
Giacomo Moscardelli e Anide Ciriello	13 luglio
Michele Di Giangiacomo e Marisa Boccanera	20 luglio
Luca Rocchi e Roberta Tarquini	21 luglio
Mario Di Felice e Donatella Restauri	27 luglio
Natalino Mattucci e Barbara Esposito	27 luglio
Vittorio Nori e Catine Succitti	27 luglio
Maurizio Di Pietro e Sonia Di Sabatino	29 luglio
Giovanni Chiappini e Fiorella Foglia	1 agosto
Luigi Altieri e Leonilde Piersanti	3 agosto
Leonardo Orsoli e Sabrina Di Tizio	3 agosto
Christian Bagnoli ed Ester Valloreo	4 agosto
Alessandro Di Francesco e Roberta Petrarca	10 agosto
Paolo Franciosi e Luana Catini	10 agosto
Flavio Cappelli e Cinzia Falchini	24 agosto
Gianluca Catalini e Antonella Di Silvestre	24 agosto
Maurizio Quaranta e Annamaria Guiduccio	24 agosto
Paolo Di Carlo e Carolina Angeloni	25 agosto
Gianni Toro e Lorena Tarquini	25 agosto
Fabio Di Loreto e Barbara Di Bartolomeo	31 agosto
Massimo Russo e Jacqueline Sciannella	1 settembre
Gianluca Fedele e Sabina Di Paolantonio	7 settembre
Claudio Collalti e Luisella Mascitti	8 settembre
Fausto Leli e Sabina Graziaplana	8 settembre
Angelo Ruggieri e Oriana Scipioni	14 settembre
Giovanni Valentini e Francesca Gillio	15 settembre
Paolo Di Francesco e Sara Di Taddeo	22 settembre
Gianni Franceschini e Isabella Polisini	22 settembre
Francesco Manieri e Annalisa Pannella	22 settembre
Marco Veneziano e Daniela Tarquini	22 settembre
Luca Di Giustino e Luana Nibid	5 ottobre
Fausto Ruggieri e Anna Laura Alleva	6 ottobre
Roberto Sposetti e Luana Furia	6 ottobre
Pietro Coruzzi ed Elsa Di Camillo	19 ottobre
Donato Ferretti e Ida D'Orsini	19 ottobre
Giulio Cicconi e Daniela Ines Formicone	20 ottobre
Luciano Pompetti e Mirella Martellacci	20 ottobre

## Ci hanno lasciato

Francesco Almaviva	25 gennaio	Sabatino Pelusi	27 luglio	Valter Palini	12 settembre	Carmela Falasca	15 ottobre
Diodoro Di Pietro	11 aprile	Assunta Barbara Di Silvestro	7 agosto	Vincenza Di Domenico	14 settembre	Maria Amatucci	17 ottobre
Vincenzo Ciarrone	17 aprile	Federico D'Alberto	9 agosto	Annina Calisti	15 settembre	Antonio Esposito	23 ottobre
Francesco De Dominicis	29 maggio	Maria Polovineo	11 agosto	Tonino Di Luigi	16 settembre	Maria Vincenza Santone	24 ottobre
Carmela Di Luigi	26 giugno	Gianni Metri	13 agosto	Michele Di Paolantonio	19 settembre	Alba Boccabella	26 ottobre
Erio D'Antonio	6 luglio	Caterina Marini	15 agosto	Giuseppina Valleriani	21 settembre	Addolorata D'Amario	8 novembre
Franco Valerini	9 luglio	Silvana Ardente	16 agosto	Rosina Bosioli	24 settembre	Giovanni Battista Falchini	10 novembre
Pasquale Di Pietro	13 luglio	Gaetano Paolini	24 agosto	Sandra De Dominicis	24 settembre	Addolorata Micacchioni	15 novembre
Giovanni Cretara	20 luglio	Domenico Di Luca	4 settembre	Walter Pigliacelli	25 settembre	Gino Dei Svaldi	17 novembre

## anagrafe e stato civile anagrafe e stato civile anagrafe e stato civile

## Sono nati

Giorgia Guizzetti	di Andrea e di Marina Di Carlo	20 giugno
Ludovica Falasca	di Guerino e di Elvira Evangelista	27 giugno
Jada Di Vitale	di Gianfranco e di Cinzia Narcisi	3 luglio
Arianna Sacco	di Tullio e di Valentina Scipioni	5 luglio
Anastasia Valerini	di Giannandrea e di Simonetta De Angelis	7 luglio
Maria Di Pietro	di Maurizio e di Pia Donata Virgili	13 luglio
Alessio Barone	di Remo e di Maria Di Giacobbe	17 luglio
Francesco Bassino	di Enrico e di Daniela Di Giammarco	17 luglio
Francesco Di Felice	di Giuseppe e di Barbara Di Paolantonio	17 luglio
Ambra Di Francesco	di Gianni e di Grazia Probo	18 luglio
Sara Fedele	di Fulvio e di Vania Gavioli	21 luglio
Nino Di Bonaventura	di Mario Pasqualino e di Monica Ciobanu	5 agosto
Rosita Kapitao	di Nsimba e di Rosanna Probo	7 agosto
Matteo Di Felice	di Beppino e di Elena Perretti	8 agosto
Marika Di Stefano	di Luigi e di Marianna Persia	23 agosto
Francesca Tambara	di Giovanni e di Rosella Cianci	8 settembre
Federico Merlini	di Samuele e di Benedetta Di Stefano	10 settembre
Dilan Olivieri	di Marco Giovanni e di Soriana Piersanti	12 settembre
Ilaria Comin	di Danilo e di Santa Simona Merlini	13 settembre
Gabriele D'Innocenzo	di Antonio e di Maria Giuseppina Mantini	13 settembre
Luigi Pio	di Angelo e di Jenny Alessandra De Fabitis	15 settembre
Federico Silletti	di Gennaro e di Francesca Nori	16 settembre
Emilia Di Centa	di Giovanni e di Doriana Di Luigi	20 settembre
Alberto Di Giammarco	di Gabriele e di Maria Grazia Di Stefano	21 settembre
Angela Di Ventura	di Domenico e di Rosina Di Pietro	27 settembre
Ermando De Dominicis	di Roberto e di Anna Dolente	28 settembre
Francesco Di Francesco	di Giorgio e di Rita Nori	5 ottobre
Manuel Centurame	di Sandro e di Lilla Di Filippo	6 ottobre
Veronica Pacifico	di Adamo e di Cristina Micacchioni	6 ottobre
David Ryan Agustin Reloza	di Ryan e di Sual Willgie Agustin	11 ottobre
Leonardo Merlini	di Graziano e di Valeria Ferrari	12 ottobre
Silvia Marcozzi	di Umberto e di Lucia Marchegiani	15 ottobre
Alessandro Cargini	di Vincenzo e di Rossana Toscani	21 ottobre
Margherita Di Nicola	di Lucio e di Marialuisa Di Luigi	28 ottobre
Luca Di Silvestre	di Ercole e di Stefania Ottaviano	5 novembre
Jacopo Saladini	di Mario e di Mirella Di Luca	11 novembre
Chiara Di Carlantonio	di Claudio e di Vilma Ioannone	12 novembre
Francesco Ottaviano	di Claudio e di Patrizia Valleriani	23 novembre

*Natale 2002  
Capodanno 2003*



*L'Amministrazione comunale  
di Montorio al Vomano  
augura un felice Natale e uno splendido anno nuovo  
a tutti i cittadini, ai dipendenti comunali  
e a tutti i montoriesi che vivono all'estero*